

Regina Elena, dimezzata la ricerca

► Scure taglia-costi sull'istituto oncologico e sul San Gallicano: ridotti in maniera drastica i posti letto e l'assistenza ai pazienti
 ► I camici bianchi in assemblea, documento alla Regione «Questi poli di eccellenza non possono essere cancellati»

IL CASO

La prospettiva, sulla carta, nelle corsie e nei laboratori degli istituti Regina Elena e San Gallicano, è quella di vedere dimezzata la ricerca, depotenziata la medicina nucleare, diminuita l'assistenza per le persone colpite da linfomi, mielomi e leucemia e pesantemente ridimensionato il servizio di Psiconcologia.

Per mettere nero su bianco la protesta contro il piano di "revisione" i medici dell'Ifo si sono riuniti in assemblea, e steso un documento. Hanno denunciato il «degrado gestionale» e dichiarato lo stato di agitazione. Il testo è stato indirizzato al Commissario e all'intero vertice aziendale. Dopo che, da tempo, i camici bianchi, ricordano che «da sei anni non si rinnova il contratto, che i fondi contrattuali sono fermi, che ci viene chiesto di essere sempre più flessibili e che si conta su un aumento di produttività riducendo progressivamente gli organici».

L'ACCORPAMENTO

Lo stato di agitazione al Regina Elena e al San Gallicano, oltre che per i problemi interni ai due istituti, si incrocia anche con l'ipotesi, sempre più concreta, di una prossima fusione con l'istituto per le malattie infettive, lo Spallanzani. Un mega polo di ricerca e cura "figlio" dei tre centri, dunque, sarebbe all'orizzonte. Sostenuto, in un'ottica di risparmi, dall'accorpamento di personale sia nei laboratori, che nelle corsie e negli ambulatori. Pur ospitando pazienti con patologie, nella stragrande maggioranza, diverse tra loro.

I rappresentanti di Cimo-Ifo, Cimo-Settore Cosips, Anaa Assomed, Anpo, Uil Medici, Ugl Medici, Fesmed Acoi, Cgsl Medici e

**SEMPRE PIÙ VICINA
L'IPOTESI DI FONDERE
GLI ISTITUTI
DI MOSTACCIANO
INSIEME ALL'OSPEDALE
SPALLANZANI**

Aaroi Emac hanno siglato un testo nel quale viene denunciata la decisione che sancisce l'eliminazione dei due istituti di ricerca a Mostacciano, il Regina Elena, oncologico e San Gallicano, dermatologico. Proprio il San Gallicano, storico e unico istituto di riferimento clinico e culturale per le malattie della pelle, verrebbe, di fatto, quasi azzerato. Resterebbero solo due strutture complesse.

FERIE E RECUPERI

I vertici dell'Ifo vengono stigmatizzati dai camici bianchi perché, in modo acritico, avrebbero «recepito passivamente» le disposizioni della Regione. «Così è impensabile andare avanti - sono ancora i medici ad alzare la voce. Soprattutto non si può permettere che si perdano poli di eccellenza medica come questi». Se dalla Regione e dalla dirigenza degli istituti non dovesse arrivare una convocazione o qualsiasi riscontro immediato per discutere della trasformazione i medici annunciano che non incroceranno le braccia ma «si atterranno pedissequamente e inderogabilmente a quanto previsto dal contratto in termini di orari, ferie e recuperi». Una condizione che potrebbe, in modo importante, rallentare e mettere in difficoltà l'assistenza per i pazienti. Viene inoltre chiesto di discutere della ristrutturazione prendendo a modello quelle che sono già state fatte negli altri undici istituti oncologici di ricerca e cura in Italia.

LA DELIBERA

In fondo al documento un altro affondo da parte dei sanitari: contestano la decisione tra agosto e settembre scorsi, da parte del Commissario e dei vertici degli istituti, di ritoccare i loro stipendi. Una delibera del 9 ottobre 2014 (la numero 714) parla di «adeguamento compensi dei direttori scientifici, direttore sanitario e amministrativo, dei collegio sindacale e dell'o.l.v. rideterminazione della previsione del conto di bilancio n.509030101». Costo previsto: più 20% di adeguamento salariale per un totale di circa 1.087.503,06 euro.

Carla Massi

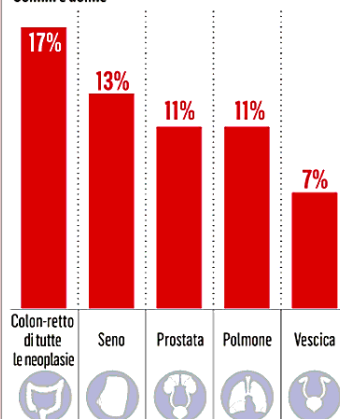
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo ospedale "Regina Elena" visto dal Gra tra Mostacciano e Spinaceto

I 5 tumori più frequenti nel Lazio

Uomini e donne



Fonte Aiom Associazione italiana di oncologia medica

centimetri

